

COMMENTS

La STRINGPROJECT MAGIC 1,26 è una corda di nuova generazione, in qualche modo unica nel suo genere dato che nasce da un inedito mix di materiali che uniscono le peculiarità dei poliesteri con le doti di resilienza dei butilici-elastomerici.

**Il filamento si presenta con un coating particolarmente liscio e scorrevole che ne fa presupporre le ottime doti di presa degli effetti grazie allo scorrimento ed al potenziale snap-back.
Facile e piacevole il montaggio in macchina, come pure la realizzazione dei nodi e del set-off finale.**

La rigidità statica su tutto il range di utilizzo è di livello intermedio rendendo la corda adatta a giocatori di varia estrazione che possono spaziare dai semplici appassionati ai giocatori agonisti di livello intermedio sino ai giocatori di livello professionistico grazie alla possibilità di variare il comportamento in ragione della tensione di incordatura.

**Il livello di potenza e di reattività è elevato, come pure il potenziale di spin.
Quello che colpisce maggiormente è il picco di resilienza che si attesta su valori tipici da corda in poliammi cioè dotata di elevata risposta alle rapide sollecitazioni di impatto.**

La tenuta di tensione buona, mettendo in conto un fisiologico, naturale ed inevitabile assestamento iniziale che porterà il piatto a subire un leggero ma avvertibile calo di tensione iniziale.

Date pure queste caratteristiche è fondamentale mantenere tensioni basse per godere appieno della risposta vivace e reattiva della corda.

La durata dinamica della corda è interessante ed in linea con i migliori monofilamenti presenti sul merca

La tensione raccomandata è piuttosto bassa e si attenda intorno ad un valore intermedio di 20-21kg sapendo però che è possibile, soprattutto in presenza di reticoli fitti scendere sino a valori più bassi prossimi 18-19kg. La scelta e la modulazione della tensione potrà essere fatta in ragione del bisogno e ricerca di potenza e di controllo richiesto dal giocatore.

A livello confort generale, il valore è più che discreto trattandosi di un monofilamento ma soprattutto a pc di non eccedere con le tensioni di montaggio che rischiano di restituire un piatto troppo rigido e sordo. Ottimi risultati si possono ottenere in ibrido utilizzando la corda in set-up ibrido tradizionale o reverse con multifilamento e/o un syntgut scelto in funzione alla ricerca di ulteriore spinta o controllo.